
Matematica, Cultura e Società

RIVISTA DELL'UNIONE MATEMATICA ITALIANA

PIERMARCO CANNARSA, SILVIA BENVENUTI, ALESSANDRA CELLETTI,
CARLO TOFFALORI

Editoriale

Matematica, Cultura e Società. Rivista dell'Unione Matematica Italiana, Serie 1, Vol. 8
(2023), n.2, p. 107–107.

Unione Matematica Italiana

[<http://www.bdim.eu/item?id=RUMI_2023_1_8_2_107_0>](http://www.bdim.eu/item?id=RUMI_2023_1_8_2_107_0)

L'utilizzo e la stampa di questo documento digitale è consentito liberamente per motivi di ricerca e studio. Non è consentito l'utilizzo dello stesso per motivi commerciali. Tutte le copie di questo documento devono riportare questo avvertimento.

*Articolo digitalizzato nel quadro del programma
bdim (Biblioteca Digitale Italiana di Matematica)
SIMAI & UMI
<http://www.bdim.eu/>*

EDITORIALE

Italo Calvino è tra gli scrittori più letti e amati dai matematici. Gli spunti di scienza, e specificamente di matematica, presenti nelle sue opere sono molteplici e si sono già meritati analisi e riflessioni estese e approfondite, dal *Discorso sulla matematica* di Gabriele Lolli – una rilettura delle *Lezioni americane* – a titoli più recenti, per esempio di Gian Italo Bischi. Proprio a Gabriele e Gian Italo ci siamo allora rivolti, in occasione del primo centenario della nascita dello scrittore 1923-2023, per nuovi contributi sulla figura di Calvino scienziato e matematico.

L'articolo di apertura, di Gabriele Lolli, rileva e commenta vari aspetti matematici nell'opera di Calvino, in particolare su combinatoria e cibernetica; riferisce i modi in cui lo scrittore maturò la loro conoscenza; ritorna sui rapporti tra lo scrittore e Oulipo; esamina nuovamente i racconti deduttivi; collega in Calvino fiabe e assiomatica, come pure scienza e mito.

Il contributo successivo è quello di Gian Italo Bischi. Il titolo *Italo Calvino, ipotenusata tra culture ortogonali*, suggerito da una frase dello scrittore, anticipa e sintetizza in modo chiaro ed espressivo il contenuto dell'articolo, dedicato al rapporto tra letteratura e scienza nell'opera calviniana. L'indagine che ne deriva segue la parabola artistica dello scrittore, dai racconti neorealisti alle *Cosmicomiche*, dalle favole alla letteratura combinatoria, dal *Visconte dimezzato* all'interesse per la moderna teoria della complessità.

Il fascicolo passa poi a June Huh, giovane brillante matematico, recente Medaglia Fields 2022. L'articolo di Luca Migliorini e Roberto Pagaria illustra i risultati che gli hanno meritato il riconoscimento, dedicati alla combinatoria – un possibile *trait-d'union* con lo stesso Calvino. Le questioni che emergono in questo ambito sono talora intricate, talora ingannevolmente innocenti, e vengono affrontate da Huh con strumenti sofisticati e sottili, come l'impiego della teoria di Hodge, il concetto di matroide e molto altro.

Matematica modernissima, cui si oppone per certi versi l'argomento dell'articolo successivo del fascicolo, nel quale Silvia Cerasaro e Laura Tomassi espongono il modo in cui gli antichi Egizi rappresentavano i numeri razionali positivi, come somma di frazioni unitarie. Le autrici ne commentano poi gli sviluppi nella storia della matematica, in particolare il contributo di Leonardo Fibonacci, e ne traggono finalmente spunti per la didattica di oggi.

Questo numero di agosto 2023 si conclude con due recensioni: dapprima quella di Claudio Arezzo, dedicata a un recente volume che raccoglie le opere di Eugenio Calabi – un grande matematico italiano naturalizzato statunitense, lui pure nato nel 1923 e quindi ormai più che centenario (*). Se ne illustrano i ricchissimi contributi alla geometria, differenziale e non solo (si pensi solo alle varietà di Calabi-Yau), e all'analisi geometrica.

La seconda recensione riguarda una recente raccolta di articoli che, in occasione di un altro anniversario di un grande della letteratura italiana (Dante Alighieri, 1321-2021), ne esplorano gli interessi sia per la matematica che, più in generale, per la scienza – distanti 6 secoli da Calvino, e riguardanti una matematica ben diversa da quella del Novecento; eppure altrettanto estesi e curiosi.

La parte finale del fascicolo raccoglie, come d'abitudine, i resoconti UMI 2022.

Per gli articoli che li precedono e, perché no?, anche a loro riguardo, rinnoviamo l'augurio consueto di buona lettura.

PIERMARCO CANNARSA
(Direttore Responsabile)

SILVIA BENVENUTI, ALESSANDRA CELLETTI, CARLO TOFFALORI
(Coordinatori scientifici)

(*) Eugenio Calabi è scomparso il 25 settembre 2023, quando questo fascicolo era già in stampa. L'articolo di Claudio Arezzo diventa allora un tributo alla sua memoria. Da parte nostra, non possiamo che unire il nostro cordoglio a quello dei tanti che l'hanno conosciuto e ammirato.